

*ADAPT - Scuola di alta formazione sulle relazioni industriali e di lavoro*  
*Per iscriverti al **Bollettino ADAPT** [clicca qui](#)*  
*Per entrare nella **Scuola di ADAPT** e nel progetto **Fabbrica dei talenti***  
*scrivi a: [selezione@adapt.it](mailto:selezione@adapt.it)*

*Bollettino ADAPT 20 luglio 2020, n. 29*

**Solo qualche giorno fa il Presidente di Confindustria Carlo Bonomi e la Segretaria Generale della CISL Annamaria Furlan hanno chiesto al Governo di non compiere passi in avanti unilaterali in materia di salario minimo e legge sulla rappresentanza.** Al centro del capitolo lavoro del Programma Nazionale di Riforma presentato al Consiglio dei Ministri del 3 luglio vi sono proprio questi due argomenti. È una ulteriore prova della scarsa disponibilità del Governo a un confronto aperto con le parti sociali che pure, coi protocolli di sicurezza, hanno fornito un contributo decisivo per impostare correttamente la soluzione dei problemi occupazionali post Coronavirus.

**L'esecutivo sembra procedere nel dialogo unicamente con la forza sindacale più convinta della centralità dello Stato nella gestione dei fenomeni economici.** Eppure, proprio in un momento di crisi del lavoro come quello attuale servirebbe valorizzare il ruolo dei corpi intermedi e delle misure sussidiarie nei diversi territori e settori produttivi. In questi mesi, l'anticipo dei trattamenti di cassa integrazione, gli accordi di solidarietà, il potenziamento della assistenza sanitaria integrativa, sono state soluzioni perfezionate tra sindacati e imprenditori, senza alcun obbligo legislativo. Come dimostrano le minacce di questo periodo a molti imprenditori e sindacalisti, il pericolo per chi non si accontenta di difendere lo status quo è quello dell'impopolarità, quando non addirittura per la propria incolumità. Non si tratta certo di proporre scenari di spaccatura, ma se il Governo si limiterà a dialogare sottotraccia con le forze di conservazione, le parti sociali riformiste dovranno rimettersi al tavolo e, a partire dai prossimi rinnovi dei principali contratti collettivi nazionali, provare a pensare fuori dagli schemi, anche quelli tipici della ritualità sindacale e quelli ereditati dal passato recente

***Emmanuele Massagli***

Presidente ADAPT

Associazione per gli studi sulle relazioni industriali e di lavoro

 @EMassagli

\*pubblicato anche su *Quotidiano Nazionale*, 16 luglio 2020